LA SPIAGGIA
La costa di Tropea con la spiaggia della città calabrese vista dall'alto

sa (clan Mancuso). Infine, il collaboratore di giustizia **Emanuele Mancuso** ha dichiarato che alla sua famiglia nella zona di Tropea erano collegate le «famiglie La Rosa e Trecate, detti Patati».

Quanto allo sponsor politico della brigata tropeana: si tratta del deputato, nonché coordinatore regionale di Forza Italia in Calabria, **Giuseppe Mangialavori**. L'onorevole forzista, che non è mai stato né condannato, né imputato, né indagato, nel 2021 viene accusato dal pentito **Bartolomeo Arena**, nelle carte di Rinascita Scott, di essere legato alla 'ndrangheta, in particolare al clan **Anello** di Filadelfia. Nelle carte dell'operazione "Imponimento", invece, si parla del sostegno dei clan alla sua candidatura, mentre negli atti dei magistrati della Dda di Catanzaro viene evidenziato che «dal 2018 la figlia di **Tommaso Anello** è stata dipendente della Salus Mangialavori Srl».

«Sono legami evidenti e compromettenti. La Prefettura di Vibo Valentia sta legittimando, con il suo silenzio e la sua inerzia, questi amministratori, creando un pericolosissimo precedente», spiega il presidente uscente della Commissione parlamentare antimafia, **Nicola Morra**. «Ho chiesto più volte all'allora prefetto di Vibo l'invio della Commissione di accesso agli atti per verificare se ricorressero le condizioni per lo scioglimento per infiltrazioni mafiose, senza mai ricevere risposta. È stata un'omissione gravissima».

A sollevare dubbi sulla squadra di governo comunale è anche il consigliere d'opposizione **Antonio Piserà**. Negli ultimi anni Piserà ha portato avanti una battaglia di trasparenza, chiedendo più volte alla Prefettura di Vibo una «Commissione di accesso per verificare l'attività del Comune e una copia dei documenti fiscali della società che amministra il porto di Tropea: entrambe le richieste mi sono state negate». Sia la Prefettura, sia il porto sono attenzionate nell'inchiesta Olimpo.

Perché tanta resistenza? Forse lo sapremo presto, in quanto nelle ultime settimane il Viminale ha inviato cinque ispettori per acquisire ed esaminare documenti in diversi uffici della Prefettura. Nel frattempo, per decisione del consiglio dei ministri, la prefetta di Vibo **Roberta Lulli** è stata trasferita a Roma, al suo posto **Paolo Giovanni Grieco**. **'E**

© RIPRODUZIONE RISERVATA